

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:
porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito
e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene,
benedici con abbondanza la famiglia umana,
allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica
perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,
e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,
in unità con lo Spirito Santo,
vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

AVVISO

Domenica 5 aprile è in programma il quarto appuntamento del corso diocesano di discernimento vocazionale (Gruppo Samuele). Chiediamo a tutti gli aderenti al monastero invisibile, di pregare per la buona riuscita di questa iniziativa.

 [vocationiorvietotodi](#)

 [Vocazioni Orvieto-Todi](#)



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO invisibile

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI APRILE 2020

a cura

dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

in collaborazione

con il Monastero del Buon Gesù in Orvieto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo,
riempi il cuore dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Manda il tuo Spirito, Signore,
e rinnova la faccia della terra.
Amen.



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Matteo 28,1-11

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».



nalmente può sembrare irragionevole, ho sperimentato una gioia e un tipo di vita mai vissuta prima. Senza passare per una perdita non puoi ottenere qualcosa di nuovo.

La frase evangelica che più rappresenta la mia conversione è: **“Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà”**. Questo momento di terribile dolore e in cui cade ogni apparente sicurezza poteva essere per me la prova che un Dio non c'è. Direi invece che è un'occasione per morire e risorgere nuovamente. D'altro canto, in estrema sintesi, questa è la Pasqua del Signore e in qualche modo quella di ognuno di noi.

Luca Trastulli

SUGGERIMENTI

- ✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni. Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.
- ✓ Invitiamo tutti gli aderenti a pregare incessantemente per la fine della pandemia da Corona virus. A tal proposito, suggeriamo di recitare tutti i giorni la seguente invocazione, composta per l'occasione dall'ufficio nazionale per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale Italiana:

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno,
ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:
da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia
poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana
vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

RACCONTI DI VOCAZIONE

UN INCONTRO, UNA CHIAMATA



Non avrei mai pensato che ci saremmo trovati in tempi così duri causa emergenza *coronavirus*, uno dei tanti mali che affliggono le nostre vite. Forse proprio per questo appena 5 anni fa non avrei mai pensato di poter essere un cristiano, membro attivo nella Chiesa; sono un ragazzo di 27 e fino ai 22 sono stato ateo. Non potevo concepire un Dio che permettesse tanto male e tanta sofferenza. Mi pareva folle che Dio lasciasse morire Suo Figlio, Gesù, sulla croce, non trovando un modo migliore per redimere l'umanità. Volevo salvare ad ogni costo la mia dignità di uomo autonomo senza Dio, orgoglioso, sicuro che tutto dipendesse solo da me, dalle mie sole forze.

Credo proprio per questo motivo per me fosse impossibile essere un cristiano; oggi posso dire che ero profondamente in errore. Solo lasciando morire il mio orgoglio, i miei preconcetti, le mie paure, le mie ansie, affidandole ad una speranza che razio-

COMMENTO

Questo Vangelo risuona nella notte di Pasqua annunciandoci l'alba di un nuovo giorno.

Forse mai come quest'anno il nostro cuore ha bisogno di credere che alla notte succede il giorno, alle tenebre la luce, al pianto la gioia, al lutto la danza. Tutta l'umanità uscirà rinnovata da questo tempo di prova.

Davanti all'angelo che scende dal cielo e rotola la pietra, la Parola ci mostra due reazioni: quella delle guardie che rimangono ferme e incredule; oppure quella delle donne che si rallegrano e portano ai fratelli la Buona Notizia.

Apriamo il cuore all'annuncio che l'angelo fa alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto".

Questo tempo ha aiutato tutti noi ad accorgerci che abbiamo bisogno gli uni degli altri, di fratelli-angeli che ci ricordino che non siamo soli e che la vita è più forte della morte, perché Gesù l'ha sconfitta per sempre.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

In questo tempo santo in cui lo Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore Risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera, perché la gioia della Pasqua si estenda al mondo intero:

R. Ascoltaci, Signore.

- Rinnova, Signore, l'unità tra tutti i membri della Chiesa. Preghiamo. **R.**
- I battezzati siano testimoni credibili della risurrezione. Preghiamo. **R.**
- Gli sposi diano testimonianza dell'amore di Cristo per la Chiesa. Preghiamo. **R.**
- I giovani abbiano il coraggio di fare scelte radicali e definitive alla tua sequela. Preghiamo. **R.**
- I sacerdoti e i consacrati accompagnino con sapienza quanti si affidano alla loro guida. Preghiamo. **R.**
- Gli ammalati siano consolati dalla solidarietà di quanti sono loro accanto. Preghiamo. **R.**
- **Preghiamo affinché tutte le persone sotto l'influenza delle dipendenze siano ben aiutate e accompagnate. R.**
- **Perché il Triduo pasquale sia vissuto dalle comunità e dai singoli come sorgente dello slancio caritativo e missionario. Preghiamo. R.**

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2020

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga
là dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo
il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu
vinca l'amezza
delle nostre solitudini
e la paura

delle nostre fragilità;
solo con te la realtà
si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni
e prendere decisioni;
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare
e divenire dono per gli altri.
Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.